

CAMB/2026/22 del 25/05/2026

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI  
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

**CONSIGLIO D'AMBITO**

OGGETTO: RINNOVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ARTICOLO 101, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E DELL'ART. 71 DELLE NORME DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE PROVENIENTE DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CESENA.

IL PRESIDENTE  
Caterina Bagni



## CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno lunedì 25 maggio 2026 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito in modalità videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	RAPPRESENTANTE	CONSIGLIO LOCALE DI APPARTENENZA	CARICA	PRESENTE (P) ASSENTE (A)
1.	Bagni Caterina	Modena	Presidente	P
2.	Balboni Alessandro	Ferrara	Consigliere	P
3.	Bongiorni Matteo	Piacenza	Consigliere	P
4.	Montini Anna	Rimini	Consigliere	A
5.	Palli Valentina	Ravenna	Consigliere	P
6.	Petetta Giuseppe	Forlì Cesena	Consigliere	P
7.	Poluzzi Alessandro	Bologna	Consigliere	P
8.	Prandi Davide	Reggio Emilia	Consigliere	P
9.	Spina Aldo	Parma	Consigliere	P

**OGGETTO: RINNOVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ARTICOLO 101, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E DELL'ART. 71 DELLE NORME DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE PROVENIENTE DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CESENA.**

Il Presidente Caterina Bagni assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**Visti:**

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- lo Statuto dell’Agenzia approvato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 43 del 24 maggio



2019;

**visti**, in particolare:

- la Direttiva (UE) 2024/3019 del Consiglio relativa al trattamento delle acque reflue urbane;
- la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che costituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, con l'obiettivo di prevenire il deterioramento qualitativo e quantitativo, migliorarne lo stato e assicurare un utilizzo sostenibile, basato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili;
- il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che contiene prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua;
- il D.M. 185/2003, "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";
- il Decreto-Legge del 14 aprile 2023, n.39 recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche";
- il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153, come convertito dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191, recante "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", ed in particolare l'art. 3 "Misure urgenti per la gestione della crisi idrica";
- la Deliberazione ARERA 28 dicembre 2023 639/2023/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)" che estende l'approccio, già adottato da ARERA nel MTI-3, di valorizzazione degli interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza, al fine di potenziarne l'efficacia, incentivando il riutilizzo delle acque reflue depurate;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente, approvato dall'Assemblea Legislativa con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005, che individua nel riutilizzo delle acque reflue recuperate una delle misure prioritarie da adottare per la tutela quantitativa delle acque dolci interne;
- il Piano di Gestione delle acque vigente (PdG 2021-2027) del distretto idrografico del fiume Po, elaborato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 giugno 2023, che prevede la misura "Riutilizzo di acque reflue depurate in aree a rischio di depauperamento delle risorse idriche" applicata ad alcuni dei corpi idrici regionali e la misura "Incremento efficienza di depurazione dei reflui urbani funzionale al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, oltre le disposizioni della direttiva 271/91/CEE", entrambe valide a scala regionale;



- il Documento Strategico (DS) del PTA 2030, approvato con Delibera di Giunta n. 1557 del 19 settembre 2023 e successivamente esaminato in Assemblea Legislativa in data 10 ottobre 2023, con espressione di parere favorevole;

**premesso che:**

- le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque e tutela dei corpi idrici previsti dalla normativa sopra richiamata comprendono la promozione del riutilizzo delle acque reflue depurate come uno degli strumenti con cui attuare una razionale e sostenibile gestione della risorsa idrica;
- ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del D.lgs. 152/06 *"le Autorità competenti possono promuovere e stipulare accordi e contratti di programma con i soggetti economici interessati, al fine di favorire il risparmio idrico, il riutilizzo delle acque di scarico e il recupero come materia prima dei fanghi di depurazione, con la possibilità di ricorrere a strumenti economici, di stabilire agevolazioni in materia di adempimenti amministrativi e di fissare, per le sostanze ritenute utili, limiti agli scarichi in deroga alla disciplina generale, nel rispetto comunque delle norme comunitarie e delle misure necessarie al conseguimento degli obiettivi di qualità"*;
- l'art. 71 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque prevede la possibilità di definire Accordi di Programma da parte della Regione, dei titolari degli impianti di recupero delle acque reflue e dei titolari delle reti di distribuzione al fine di prevedere agevolazioni e incentivazioni al riutilizzo del refluo depurato;
- la vigente pianificazione regionale settoriale in materia di tutela della risorsa idrica, rappresentata dal Piano di Tutela delle Acque, prevede già specifiche azioni finalizzate al risparmio e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa, ed in particolare inserisce il depuratore di Cesena nell'elenco degli impianti su cui avviare, prioritariamente, il riutilizzo delle acque reflue depurate;
- con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 78 del 29/07/2022, recante *"Approvazione dello schema di "Accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art.71 delle norme del piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Cesena"*, è stata avviata un'attività sperimentale per il recupero ai fini ambientali ed irrigui delle acque reflue depurate provenienti dall'impianto di depurazione di Cesena, attraverso la deviazione di parte delle acque normalmente recapitate nel "Rio Granarolo", verso la vasca di compenso dell'impianto di distribuzione irrigua denominato "Pianura Cesenate" in gestione al Consorzio di Bonifica della Romagna, avente durata fino al 31/12/2025;

**dato atto che:**

- la gestione delle acque reflue e consortili mediante una sinergia tra Gestore e Consorzio

consente in ogni caso una migliore gestione della risorsa idrica disponibile e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di tutela delle acque, in generale, e degli obiettivi di qualità dei corpi idrici consortili, coerentemente con gli indirizzi dati dalle politiche comunitarie in materia di tutela delle risorse idriche;

- l'analisi di Rischio prevista dall'art. 5 del Regolamento europeo 2020/741, sebbene riferito al riuso diretto, risulta più cautelativa rispetto alla semplice applicazione del principio del limite allo scarico (effluent standard) e maggiormente coerente con il modello di tutela dell'ambiente, e delle risorse idriche in particolare, introdotto dalla Direttiva 2000/60/CE;
- la sperimentazione condotta nell'ultimo triennio in relazione all'analisi di rischio non risulta, ad oggi, ancora sufficientemente robusta e sviluppata, pertanto, anche in ragione della complessità della materia, risulta opportuno proseguire tali attività al fine di completare gli ultimi approfondimenti necessari;

**considerato** che:

- le attività svolte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione delle acque reflue urbane di Cesena, in gestione ad Hera S.p.A., sono coerenti con i principi introdotti dal Regolamento europeo 2020/741 recante "*Prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua*" e che, pertanto, è possibile consentire la prosecuzione del riutilizzo delle acque anche ai fini irrigui;
- la Deliberazione ARERA 28 dicembre 2023 639/2023/R/IDR "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)*" introduce un nuovo fattore premiale (PremioRIU) destinato ai gestori del Servizio Idrico Integrato che prevede l'incentivazione dei volumi depurati destinabili al riutilizzo attraverso le risorse del "*Fondo per la promozione dell'innovazione nel servizio idrico integrato*";

**ravvisata** quindi l'utilità di procedere in via tecnica al proseguimento delle attività sin qui condotte nell'ambito dell'Accordo di Programma per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Cesena per un altro triennio, quindi fino alla stagione irrigua 2028 compresa;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;  
con voti favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, la proroga per un altro triennio, quindi fino alla stagione irrigua 2028 compresa, delle attività di cui all'“ Accordo di programma ai sensi dell'articolo 101, comma 10, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e dell'art. 71 delle norme del piano di tutela delle acque per il riutilizzo delle acque reflue recuperate provenienti dall'impianto di depurazione di Cesena, di cui alla Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 78/2022;
2. di confermare quale rappresentante del Gruppo di Lavoro per l'Agenzia, la persona avente il ruolo di Responsabile del Servizio Territorio Centro e coordinamento tecnico dell'Area Servizio Idrico Integrato, al fine di fornire il supporto tecnico e giuridico necessario al perseguimento degli obiettivi del suddetto Accordo;
3. di dare atto che alla sottoscrizione digitale dell'atto di proroga dell'Accordo provvederà il Direttore di ATERSIR, cui compete la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Agenzia ex art. 11, comma 2, della L.R. 23/2011;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Con separata ed unanime votazione, data l'urgenza, si dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.



**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA**

**PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 23 / 2026**

**OGGETTO: RINNOVO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELL'ARTICOLO 101, COMMA 10, DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N.152 E DELL'ART. 71 DELLE NORME DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PER IL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE PROVENIENTE DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CESENA.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Firmato digitalmente da Marialuisa  
Campani

Bologna, 19/05/2026



Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente**  
**Caterina Bagni**  
**Firmato digitalmente**

**Il Segretario verbalizzante**  
**Elisabetta Montanari**  
**Firmato digitalmente**

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Bologna, 26/05/2026

